

Fazil Say e Patricia Kopatchinskaja alla IUC tra Ravel e Bartók

Il pianista turco **Fazil Say** e la violinista moldava **Patricia Kopatchinskaja** suoneranno martedì 30 marzo 2010 all'**Istituzione Universitaria dei Concerti di Roma**. La giovane Kopatchinskaja attira l'attenzione con la sua bellezza e con la sua abitudine di *suonare a pieni nudi* ("per sentire il contatto con la terra") ma è effettivamente una musicista straordinariamente dotata e si sta rapidamente affermando come una delle **migliori concertiste di violino** di oggi. A proposito del suo ultimo cd la rivista *Strad* ha scritto che è "di gran lunga la migliore versione autentica" del **Concerto per violino e orchestra di Ludwig van Beethoven**.

Fazil Say, musicista di grande personalità, è uno **pianisti più affermati in campo internazionale** e si sta dedicando sempre più intensamente e con risultati sempre più interessanti anche alla **composizione**. A Roma eseguirà una sua **Sonata**, accanto a musiche di **Beethoven** (la famosissima Sonata "A Kreutzer"), **Ravel e Bartók**.

[Istituzione Universitaria dei Concerti](#) [1]

Martedì 30 marzo ore 20.30

Aula Magna – Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro, 5

Patricia Kopatchinskaja violino

Fazil Say pianoforte

Ludwig van Beethoven *Sonata in la maggiore op. 47 «A Kreutzer»*

Fazil Say *Sonata* *

Maurice Ravel *Sonata*

Béla Bartók *Danze rumene*

* prima esecuzione a Roma

La giovane **violinista** moldava **Patricia Kopatchinskaja** e il quarantenne **pianista** turco **Fazil Say** sono due musicisti di grande personalità, che si sono già affermati individualmente e sono unanimemente considerati tra i grandi virtuosi attuali del loro strumento a livello mondiale: dalla loro unione non poteva quindi nascere che un **duo straordinario**, che in pochissimi anni si è fatto conoscere in campo internazionale e debutta ora a Roma per l'Istituzione Universitaria dei Concerti.

Il **clou** del programma è la *Sonata in la maggiore op. 47 «A Kreutzer»*, una delle opere più famose di **Ludwig van Beethoven**, in cui la personalità di questo gigante della musica si manifesta in tutta la sua potenza. Il compositore dedicò la Sonata al violinista francese **Rodolphe Kreutzer**, che però non volle mai eseguirla, giudicandola "incomprensibile". Invece **Lev Tolstoj** ne fu profondamente colpito e nel suo romanzo *La sonata a Kreutzer* descrisse gli effetti sconvolgenti di questa musica sull'animo umano. Quindi sarà eseguita, per la prima volta a Roma, la recente *Sonata* dello stesso **Say**. La parte finale del concerto sarà dedicata a due grandi compositori del Novecento, con la *Sonata* di **Maurice Ravel** e le *Danze rumene* di **Béla Bartók**.

Di **Fazil Say** il quotidiano *Le Figaro* di Parigi ha scritto: "Non è soltanto un pianista di genio: indubbiamente sarà uno dei grandi artisti del ventunesimo secolo". Say in effetti è un musicista completo, compositore di grande talento oltre che straordinario pianista. A soli sedici anni ha composto *Black Hymns*, nel 2006 ha scritto per il Festival di Salisburgo una nuova composizione intitolata *Inside Serail* e oggi la sua musica è eseguita nel mondo intero, da Boston a Berlino, Vienna e Parigi. Il Ministero della Cultura della Turchia gli ha commissionato l'oratorio *Nazim* su testi del grande poeta turco Nazim Hikmet, la cui esecuzione a Istanbul nel 2001 ha avuto un grande significato politico, in considerazione del fatto che Hikmet era stato a lungo incarcerato per le sue idee. La musica di Say

Fazil Say e Patricia Kopatchinskaja alla IUC tra Ravel e Bartók

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

accoglie gli stimoli più diversi provenienti dalla sua formazione cosmopolita, ma è molto legata anche alla cultura e alle tradizioni musicali del suo paese.

Patricia Kopatchinskaja è moldava ma ha studiato a Vienna e da lì ha iniziato una carriera che l'ha portata ad esibirsi nei festival più importanti (Salisburgo, Lucerna, Vienna), nelle sale più prestigiose (Carnegie Hall e Lincoln Center di New York, Royal Festival Hall di Londra, Berliner Philharmonie) e con le migliori orchestre (Wiener Philharmoniker, Mahler Chamber Orchestra, ecc.). Il suo più recente cd è il *Concerto per violino e orchestra op. 61 di Ludwig van Beethoven* con l'Orchestre des Champs Elysées diretta da Philippe Herrewége, accolto molto positivamente dalla critica internazionale: l'autorevole rivista **Strad** ha scritto che è "di gran lunga la migliore versione autentica" di questo illustre capolavoro. È ambasciatrice dell'associazione **Terre des Hommes** e si occupa di progetti per l'infanzia in Moldavia.

Il concerto rientra nel progetto **“InConcerto - Capolavori dal barocco ad oggi”** realizzato con il sostegno della Regione Lazio - Assessorato alla Cultura, Spettacolo e Sport.

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/news/fazil-say-patricia-kopatchinskaja-alla-iuc-tra-ravel-bartok>

Collegamenti:

[1] <http://www.concertiiuc.it>